



COMUNITA' IN CAMMINO

Giornalino stampato e diffuso in proprio - Dir. Resp. Mons. Franco Borsari - n. 19 - SETTEMBRE 2016
Indirizzo: Via Natale Bruni, 129 - 41058 Vignola (Modena)
Parroco Don Fabrizio Martelli: tel. 059 77 24 95 - Cell. 338 66 46 813

Parrocchia di S. Giuseppe Artigiano - Brodano

Riprendiamo con gioia le attività pastorali

In questo periodo, dopo la pausa dell'estate, riprende l'attività pastorale della nostra parrocchia: riprendono il catechismo dell'iniziazione cristiana, gli incontri dei chierichetti, dei giovani e del post cresima, la formazione delle catechiste, le prove del coro parrocchiale..., insomma la vita normale della nostra comunità. Alcune iniziative, però, come le varie celebrazioni liturgiche e l'attività della Caritas, non sono mai state interrotte.

Nei prossimi mesi, insieme a tutta la Diocesi, siamo invitati anche a rinnovare il Consiglio Pastorale e l'ultima domenica di ottobre avremo tra noi l'Arcivescovo Erio. Memori della sua graditissima presenza nella festa della famiglia il 7 febbraio, vogliamo che anche questa sua nuova venuta tra noi, sia utile ed efficace

per tutta l'opera pastorale che poi seguirà. Il 30 ottobre, l'Arcivescovo celebrerà la S. Messa delle ore 11.00, si fermerà a pranzo con noi e alle 14.30 presiederà l'assemblea parrocchiale. Tutti siamo invitati a partecipare. La presenza dell'Arcivescovo alla liturgia domenicale ci ricorda l'importanza della Messa: il dono più bello lasciatoci dal Signore, dono di Se stesso nella Parola e nel Pane consacrato. Questo momento ci aiuti a comprendere il valore di tale dono e a non mancare mai a questo appuntamento settimanale.

Dopo il pranzo, l'Arcivescovo presiederà l'assemblea parrocchiale. Ad essa siamo tutti invitati, ma particolarmente i volontari sostenitori delle varie opere parrocchiali: accoliti,

ministri dell'eucarestia, catechisti, animatori, cantori, giovani e adulti, membri del consiglio pastorale, operatori della Caritas, consiglieri e soci del Circolo Pier Giorgio Frassati, cuochi e operatori attivi in tutti i settori della parrocchia...

Insieme al nostro Arcivescovo esporremo la programmazione di ogni singola attività, chiederemo suggerimenti e sostegno, e certamente sarà un grande aiuto per noi, vista la disponibilità e l'esperienza pastorale di Mons. Erio, che speriamo di avere spesso con noi.

In questa bella occasione è importante la partecipazione attiva di molti con proposte concrete. Vogliamo con la presenza e la guida del nostro Pastore procedere nella giusta direzione, non tanto per ottenere risultati soddisfacenti umanamente, ma per aiutare tutti, vicini e lontani, ad accogliere

Gesù, unico Salvatore di cui tutti abbiamo sempre bisogno, perché è questa la vera finalità di ogni parrocchia e la missione di ogni cristiano.

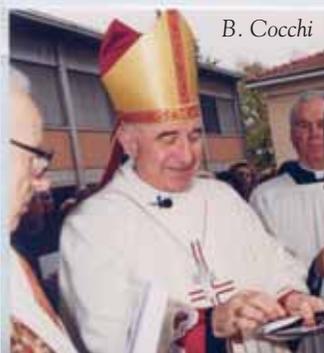


AVVISO

Domenica 30 ottobre

- ore 11,00 Messa dell'Arcivescovo di Modena
- Segue il pranzo ad offerta libera. E' necessario prenotare.
- ore 14,30 Assemblea Parrocchiale in chiesa con l'Arcivescovo.

Un caro ricordo dei nostri Vescovi



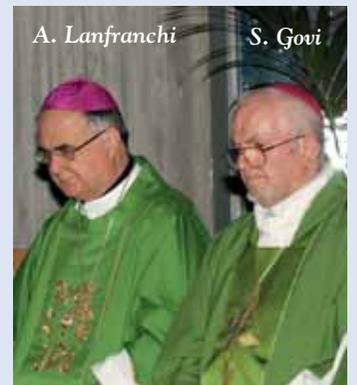
B. Cocchi

Dopo aver salutato, l'anno scorso, Mons. **Antonio Lanfranchi**, che ci ha lasciato troppo presto a causa di un male incurabile; nei mesi scorsi abbiamo salutato anche il nostro Vescovo emerito **Benito Cocchi** e il Vescovo cappuccino Mons. **Sergio Govi**, entrambi venuti a mancare nel 2016, ed entrambi legati anche alla nostra parrocchia. Mons. Benito Cocchi, morto a 81 anni il 5 maggio, era stato l'Arcivescovo di Modena dal 1996 al 2010. Precedentemente era stato Vescovo ausiliare nella sua diocesi di Bologna e in seguito vescovo di Parma per 14 anni. Nella nostra parrocchia di Brodano venne più volte in diverse occasioni pastorali, ma qui vogliamo ricordarlo soprattutto per la benedizione nel 1999 della prima pietra della nostra bella chiesa (poi benedetta

anche dal Papa san Giovanni Paolo II) e per la consacrazione della chiesa il 12 novembre 2000.

Mons. Sergio Govi, Vescovo missionario a Bossangoa nella Repubblica Centrafricana, tornato in Italia passò prima alcuni anni al santuario di Puianello e poi, per parecchio tempo, cappuccino a Vignola. Qui vivendo presso il santuario della Madonna della Pieve, svolgeva anche il servizio di cappellano dell'ospedale e, disponibile per le cresime e altre attività in tutta la diocesi, è venuto spesso alle celebrazioni di Brodano.

Noi vogliamo manifestare loro tutta la nostra stima e il nostro affetto per quanto ci hanno donato in vita e li ricordiamo al Signore con la nostra preghiera.



A. Lanfranchi

S. Govi



Il parco giochi parrocchiale

La parrocchia chiede sia luogo di incontro, rispetto e dialogo

Il nostro parchetto è della parrocchia, ma aperto a tutti i bimbi, senza discriminazioni di sorta. E' un servizio aperto ai piccoli del quartiere e vuole essere un'oasi tranquilla per le famiglie.

Il nostro parchetto richiede però la responsabilità di tutte le mamme, papà, nonni e altri che qui accompagnano i loro piccoli. Chiunque conduce qui dei bimbi, deve farsi carico di seguirlo in modo che non vada in pericolo, non litighino e abbiano un comportamento educato e civile. Infatti, fa parte proprio del ruolo educativo del parchetto parroc-

chiale, che adulti e piccoli si impegnino a tenerlo in ordine, pulito e devono avere pure l'avvertenza di non disturbare le funzioni religiose e le famiglie che abitano vicino.

La parrocchia si è addossata l'onere di sistemare il terreno, i giochi e le panchine, ma chiede a tutti coloro che ne usufruiscono, di avere un comportamento corretto, osservando il regolamento esposto, necessario per il rispetto della chiesa, per il bene dei bimbi e anche per riguardo a tutte le famiglie che abitano vicino.



Regolamento

- 1) La parrocchia, offrendo questo luogo di accoglienza, è fuori da ogni responsabilità per il comportamento dei bimbi, tocca ai genitori o accompagnatori sorvegliare.
- 2) E' vietato l'utilizzo dei giochi ai ragazzi al di sopra dei 12 anni.
- 3) E' vietato disperdere i rifiuti nel parco, ma si devono utilizzare gli appositi contenitori.
- 4) E' vietato introdurre animali.
- 5) E' vietato salire e calpestare le aiuole.
- 6) Il cortile non è un campo da calcio, né una pista ciclabile; è vietato farne uso improprio.
- 7) Sono vietati schiamazzi soprattutto nelle ore serali e notturne.
- 8) Il parco parrocchiale è aperto a tutti, ma tutti devono rispettare il sagrato e la Chiesa.
- 9) Si ringrazia chi si impegna per rispettare e far rispettare queste norme necessarie per la sicurezza e il bene dei bimbi.

Rinnovo dei Consigli Pastorali Parrocchiali

Nei prossimi mesi, in ogni parrocchia si devono rinnovare il Consiglio Pastorale e quello degli Affari Economici. Può sembrare una cosa che riguarda solo pochi parrocchiani, in realtà dovrebbe interessare ogni fedele, o per essere eletto o almeno per eleggere i propri rappresentanti.

Tali Consigli sono l'espressione della comunità che vive e cammina insieme. E' segno di comunione e collaborazione tra sacerdoti e laici, dove ognuno porta i suoi doni e le sue capacità per il bene di tutta la comunità.

Il compito del Consiglio è promuovere, sostenere, coordinare e verificare tutta l'attività della parrocchia, coinvolgendo tutte le componenti della missione della Chiesa: l'evangelizzazione, la santificazione e le opere di carità.

Il Consiglio Parrocchiale, con carattere consultivo, non è paragonabile ai consigli comunali o statali, dove c'è una maggioranza e un'opposizione. Qui si lavora tutti insieme, pur con punti diversi, segno di una ricchezza di vedute, per arrivare alla scelta migliore e più adatta alla situazione pastorale. E' bene che vengano rappresentate tutte le categorie di persone: donne e uomini, giovani e adulti.

Il Consiglio è formato dal parroco, dai laici eletti e da alcuni scelti direttamente dal parroco. Possono essere eletti coloro che hanno compiuto i 18 anni e sono disponibili a tale servizio, mentre sono elettori i fedeli che hanno compiuto i 16 anni di età. In seguito, con le regole che ci verranno comunicate dal Vescovo e dalla Diocesi, si fisseranno le domeniche delle elezioni e verranno specificati meglio tutti i particolari, compreso il numero dei consiglieri da eleggere che è proporzionato all'entità di ogni parrocchia.

Santa Madre Teresa di Calcutta

In mezzo a tanto odio, a tante cattiverie e a tante notizie tristi, è stata una vera gioia, domenica 4 settembre, vedere proclamata Santa Madre Teresa di Calcutta. Per tutti noi era già riconosciuta santa anche durante la sua vita. Una figura bellissima che ha dedicato la sua vita e ha trascinato le sue Suore per soccorrere i più poveri, vedendo in loro Gesù ("Ciò che avete fatto ai poveri, l'avete fatto a me". Matteo 25,40).

I santi sono importanti per noi come esempi da imitare. Ma come ha fatto lei, piccola e fragile, ad avere la forza e la costanza di fare ciò che ha fatto? Lei stessa lo ha rivelato più volte, che questa energia le veniva dall'incontro quotidiano con l'Eucarestia, il Pane che è la presenza sacramentale e reale di Gesù.

Grazie, Madre Teresa, aiutaci ad essere meno egoisti e più solleciti ad amare con gioia Gesù presente nell'Eucarestia e nei poveri.



SITO: www.parrocchiadibrodano.it

Celebrazioni • Liturgia • Catechesi • Giovani • Cantori • Chierichetti • Caritas
Link: Circolo Parrocchiale Pier Giorgio Frassati • Asilo Nido "S. Giuseppe"



Dalla GMG: essere cristiani significa aprire le porte a Cristo

Alla Motorizzazione civile di Modena, alle ore 5 del 19 luglio, alcuni si presentarono entusiasti per l'avventura che stava per cominciare, altri un po' meno, preoccupati per quello a cui sarebbero andati incontro. Il nostro bus era il numero 5, quello che portava anche i responsabili della Pastorale giovanile: don Stefano Violi e il nostro vescovo don Erio. Inoltre, noi non sapevamo ancora che i ragazzi di Vignola, Savignano e Magreta sarebbero stati la nostra famiglia per due settimane, con la quale avremmo legato così fortemente.

Dopo aver fatto tappa a Klagenfurt (Austria), per la celebrazione della S.Messa in duomo, quella sera arrivammo a Vienna per pernottare



in una palestra di un bel collegio appena fuori città. Fu nel pomeriggio del giorno seguente che arrivammo a Wroclaw, la Breslavia che ci avrebbe "adottato" per circa una settimana. L'accoglienza fu magnifica! Tutta la comunità si era preparata ad ospitarci e tutto fu pronto e curato nei minimi dettagli: lo striscione di "Benvenuti", le famiglie che ci aspettavano a braccia aperte, l'organizzazione e gli eventi (come il concerto del Singing Europe allo stadio e l'immane festival quotidiano MercyFest, dove tutti i giovani si incontravano per cantare e ballare insieme). Ci ha colpito molto quanto le famiglie fossero felici di accoglierci nelle loro case, quasi tutte molto modeste, e quanto cercassero con ogni mezzo di farci sentire a nostro agio (anche se noi non eravamo abituati alle loro ricette culinarie e avevamo non poche difficoltà con la lingua!). In quella settimana, oltre ad avere avuto la possibilità di visitare il centro della città, dove peraltro eravamo alloggiati, assaporammo lo spirito della Gmg: incontrare centinaia e centinaia di ragazzi provenienti da varie parti del mondo (circa 15.000 persone) e apprezzare la diversità, la voglia di gioire tutti insieme, l'amore e la fede che ci stavano riunendo tutti nello stesso luogo. Non solo divertimento comunque, ma opere di misericordia, in particolare la mattinata passata con gli anziani dell'ospizio con cui cantammo canzoni e mangiammo grana e aceto balsamico, e poi attività spirituali come il passaggio della Porta Santa, le Messe celebrate dal nostro don Erio, l'adorazione eucaristica nella cattedrale o in altre chiese, spesso con la partecipazione dell'arcivescovo Andrea della diocesi di Wroclaw.



Tra le lacrime delle nostre famiglie acquisite, il 25 luglio ripartimmo in direzione Cracovia, per alloggiare nella scuola di Skawa, un paesino di montagna a 70 km dalla città. Lungo il percorso facemmo tappa a Wadowice (città natale di Papa Wojtyla) e nel pomeriggio arrivammo a destinazione e anche lì una comunità intera ci attendeva. Avevano preparato una vera e propria festa di paese nel campo della "nostra" scuola in cui noi fummo i protagonisti e ci festeggiammo fino a sera con canti e balli tradizionali, con sfilate e tributi all'Italia. Avemmo per tutta la settimana feste serali e a nostra disposizione tantissimi giovani volontari del paese che ci soddisfacevano in ogni nostra minima esigenza, dal raccogliere l'acqua che

fuoriusciva dalle docce anche alle ore 23, ai vigili del fuoco che di notte presenziavano nella scuola. E' in quel paesino che partecipammo alle catechesi più belle e avvincenti, in particolare quella di don Erio e del vescovo Francesco di Vercelli.

Il giorno seguente, dopo una tappa a Kalvaria per la celebrazione della S.Messa con tutta la diocesi di Modena, facemmo visita ai campi di concentramento di Aushwitz e Birkenau. La visita silenziosa del Papa avvenuta in quei giorni e trasmessa dai mass media è stata per tutto il mondo assai eloquente più di ogni discorso. Per noi giovani, la visita dal vivo, è stata un'esperienza assai forte, sebbene, dato il numero sterminato dei pellegrini, non avessimo avuto la possibilità di visitare l'interno dei block e i vari musei, come pure non riuscimmo ad entrare all'interno dello sconfinato campo di Birkenau a causa del forte maltempo; ma, nonostante ciò, la sola visione di quelle rotaie ci riempì il cuore di immensa tristezza, aperta però a una grande speranza. Il giorno successivo entrammo a Cracovia. L'aria era diversa, i giovani tantissimi, la gioia e la felicità si riuscivano a percepire, la confusione e il caos per le vie della città erano la vita di noi giovani, provenienti da tutto il mondo, anche da nazioni dove si rischia la vita a mostrarsi cristiani (come in Iraq).



Il motivo che ci conduceva tutti in quel luogo era comune: riscoprire la nostra fede insieme. Grazie a qualche momento libero riuscimmo a visitare e ad apprezzare questa bellissima città, ma le nostre giornate erano abbastanza piene e con non pochi momenti di difficoltà!

Mercoledì 27 fu la giornata del pellegrinaggio di tutti gli italiani al santuario della Divina Misericordia, dove il cardinale Bagnasco ha celebrato la S. Messa e, a seguire, c'è stata la Festa degli Italiani con la presenza di diversi nostri cantanti, come Renzo Arbore, i Nomadi e il rapper Moreno. Giovedì 28 partecipammo sotto una pioggia battente alla cerimonia d'accoglienza di Papa Francesco nel parco di Blonia, dove ascoltammo il suo primo discorso, chiaro, diretto, emozionante.

Venerdì 29, il giorno dedicato alla Via Crucis, noi della diocesi di Modena, per vivere questo momento in maniera più intima, ci recammo a Zakopane,

nel santuario della Madonna di Fatima, consacrato dal vescovo del tempo Karol Wojtyla. Finalmente, un po' affaticati da quelle due settimane, arrivarono i giorni tanto attesi di sabato e domenica, i giorni della veglia e della celebrazione della S.Messa con il Papa. Non sapevamo esattamente come e in



quanto tempo saremmo giunti a destinazione e in che condizioni avremmo passato quella notte, ma dopo diverse ore di cammino e un caldo sfiancante (indimenticabili le persone e i bambini che lungo il tragitto ci sostenevano, donandoci frutta e acqua fresca o anche solo affettuosi saluti e sorrisi), giungemmo al Campus Misericordiae, un'enorme distesa di puntini colorati che col passare delle ore aumentava sempre di più. Ci rendemmo conto di quanti fossimo, solo quando passarono nel maxischermo immagini del campo viste dall'alto: incredibili e indescrivibili le emozioni che provammo in quel momento. Eravamo circondati da persone conosciute da un paio di settimane, altre da qualche ora soltanto e tantissime completamente sconosciute, di lingue e colori diversi. ma un fortissimo legame ci univa comunque. In quel contesto le parole di Papa Francesco "No a giovani divano, sì a giovani con le scarpe" rimbombarono nel nostro cuore, ce lo riempì.



Questa è la Gmg, questa è l'esperienza che solo chi ha la possibilità di vivere, ha il compito di riportarla e raccontarla alla propria comunità e a tutto il resto del mondo.

Prima della nostra partenza ci era stato chiesto cosa ci saremmo aspettati dalla GMG, e le risposte erano state abbastanza confuse. Poi, durante il viaggio di ritorno sul mitico bus 5, a poche ore dal nostro arrivo, don Erio ci ripropose la domanda: "Cosa vi rimarrà di questa esperienza?". A tutti, compresi a quelli che prima di partire erano un po' scettici, fu chiaro che dopo questa esperienza il nostro cuore sarebbe tornato a casa più grande. Tutti noi avevamo accolto a braccia aperte l'inatteso e, per esprimerlo, sono state molteplici le parole chiave utilizzate: fede, essenzialità, ospitalità, gioia, conoscenza, comunione, perdono, pace, amicizia, misericordia, legami, emozione, condivisione, accoglienza, nuove esperienze, nuovi progetti... Come ci aveva già insegnato Giovanni Paolo II, che "essere cristiani significa aprire le porte a Cristo", noi abbiamo deciso di ripartire da questa fantastica esperienza che è stata, è e sarà una delle più emozionanti della nostra vita.

Il Gruppo Giovani





Centro Estivo - CuoRitrovati



Riprende il Catechismo

Sabato 17 settembre, ore 14.45, inizio catechismo cresimandi del sabato.

Domenica 18 settembre, ore 10.00, inizio catechismo cresimandi della domenica

Martedì 20 settembre, ore 20.45, incontro genitori dei cresimandi.

Mercoledì 21 settembre, ore 21.00, a Pratomaggiore testimonianza dei giovani della GMG e dei ragazzi del campo estivo.

Martedì 27 settembre, ore 20.45, incontro genitori ragazzi 3°, 4°, 5° elementare e I° media.

Sabato 1 ottobre, ore 14.45, festa di inizio catechismo, ore 16.30 merenda, ore 17 conclusione.

Martedì 4 ottobre, ore 20.45, incontro genitori dei bimbi di 2° elementare, che inizieranno il catechismo a novembre.

Martedì 11 ottobre, ore 20.45, serata di preghiera e testimonianza dei giovani della GMG.

Domenica 16 ottobre, Giornata Missionaria parrocchiale, ore 10.00 testimonianza di Suor Silvia e di alcuni giovani reduci dall'esperienza estiva in Madagascar. Alla Messa delle ore 11.00 presentazione e mandato dei catechisti e animatori

Sabato 22 ottobre, dalle ore 15.00 alle ore 22.00, ritiro dei cresimandi.

Domenica 6 novembre alle ore 11.15, celebrazione del sacramento della Cresima.

Per gli adulti, in avvento, vi saranno incontri sul documento *"Amoris laetitia"*, l'esortazione del Papa sulla famiglia.

Corso di preparazione al Matrimonio

Giovedì 6 ottobre, ore 21.00: "Io accolgo te"

Giovedì 13 ottobre, ore 21.00: "L'amore si costruisce"

Giovedì 20 ottobre, ore 21.00: "Dio nella nostra vita"

Giovedì 27 ottobre, ore 21.00: sacramento - rito

Giovedì 3 novembre, ore 21.00: fecondità della coppia

Giovedì 10 novembre, ore 21.00: permesso-grazie-scusa

Domenica 13 novembre, ore 11.15: S. Messa in chiesa

Giovedì 17 novembre, ore 21.00: responsabilità...



La Chiesa missionaria, testimone di misericordia

Per il mese missionario di ottobre e per la 90° Giornata Missionaria Mondiale, che quest'anno ricorre il 23 ottobre (che però noi a Brodano per motivi organizzativi anticipiamo alla domenica antecedente), Papa Francesco ci propone il tema della misericordia.

"Il Giubileo straordinario della Misericordia, che la Chiesa sta vivendo, offre una luce particolare anche alla Giornata Missionaria Mondiale del 2016: ci invita a guardare alla missione "ad gentes" come una grande, immensa opera di misericordia sia spirituale che materiale. In forza del mandato missionario, la Chiesa si prende cura di quanti non conoscono il Vangelo, perché desidera che tutti siano salvi e giungano a fare esperienza dell'amore del Signore. Essa ha la missione di annunciare la misericordia di Dio, cuore pulsante del Vangelo e di proclamarla in ogni angolo della terra, fino a raggiungere ogni donna, uomo, anziano, giovane e bambino".

Poi il Papa descrive la misericordia di Dio Padre, di Gesù, Figlio di Dio incarnato, e dello Spirito Santo che opera in noi. "Con l'azione dello Spirito Santo noi possiamo diventare misericordiosi come il nostro Padre celeste, imparando ad amare come Lui ci ama e facendo della nostra vita un dono gratuito, un segno della sua bontà. La Chiesa per prima, in mezzo all'umanità, è la comunità che vive della misericordia di Cristo...".

"Auspico pertanto che il popolo santo di Dio eserciti il servizio materno della misericordia, che tanto aiuta ad incontrare e amare il Signore i popoli che ancora non lo conoscono...".

Ogni popolo e cultura ha diritto di ricevere il messaggio di salvezza che è dono di Dio per tutti. Ciò è tanto più necessario se consideriamo quante ingiustizie, guerre, crisi umanitarie oggi attendono una soluzione. I missionari sanno per esperienza che il Vangelo del perdono e della misericordia può portare gioia e riconciliazione, giustizia e pace".

Papa Francesco conclude il suo messaggio invocando la protezione della Vergine sull'opera missionaria della Chiesa ed esortando tutte le parrocchie ad essere generose nelle offerte ai missionari, che solo con il nostro sostegno potranno realizzare opere di solidarietà e carità così necessarie nelle missioni.



Terremoto

Non possiamo entrare nelle nostre case col giornalino senza accennare al terribile terremoto da poco avvenuto in centro Italia, con circa 300 morti, innumerevoli feriti, tanti senza casa, senza niente... Noi vogliamo essere loro vicini con la compassione, la preghiera e la solidarietà. Le parrocchie sono tutte attivate per dar loro aiuto. Domenica 18 settembre, pure noi insieme a tutta la Chiesa italiana raccoglieremo le offerte per questa causa, ma un doveroso sostegno dovrà poi continuare ancora, per essere vicini a questi nostri fratelli sofferenti.

